

# PREGHIERA BIBLICA

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 12,8-12)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:  
«Io vi dico: chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini,  
anche il Figlio dell'uomo lo riconoscerà davanti agli angeli di Dio;  
ma chi mi rinnegherà davanti agli uomini,  
sarà rinnegato davanti agli angeli di Dio.  
Chiunque parlerà contro il Figlio dell'uomo, gli sarà perdonato;  
ma a chi bestemmierà lo Spirito Santo, non sarà perdonato.

Quando vi porteranno  
davanti alle sinagoghe, ai magistrati e alle autorità,  
non preoccupatevi di come o di che cosa discolparvi,  
o di che cosa dire,  
perché lo Spirito Santo vi insegnerà in quel momento  
ciò che bisogna dire».

## COMMENTO

**Il Figlio dell'uomo.** Secondo la profezia di Daniele (Dn 7,13-14), Dio manda nel mondo un suo plenipotenziario che amministra le cose con la sua autorità divina, realizzando così sulla terra il Regno di Dio. Ha l'aspetto di un uomo e riceve il riconoscimento di tutti gli angeli della corte celeste. Gesù si presenta come quel "Figlio dell'uomo" e chiede di essere riconosciuto per l'autorità delle sue parole e dei suoi gesti prodigiosi. Questo riconoscimento dell'identità messianica di Gesù è il discriminante per la salvezza.

**La bestemmia contro lo Spirito Santo.** Non si tratta di qualche particolare fantasia verbale a discapito dello Spirito Santo, ma di negare che in Cristo agisca lo Spirito di Dio, che egli sia il Figlio dell'uomo, pieno di potenza e di autorità dall'alto (Cfr. Mc 3,28-29). Lo Spirito, nell'episodio del Battesimo, ha investito, sospinto e accompagnato l'azione del Cristo. Negare che lo Spirito agisca nel Figlio è negare di essere stati raggiunti dal Padre, negarsi ogni salvezza.

**La testimonianza nello Spirito.** Lo stesso Spirito che accompagna il Cristo, accompagna anche i discepoli e rende la loro testimonianza prezioso annuncio di salvezza per il mondo. C'è una identità messianica che è condivisa dal Maestro ai discepoli, nella potenza dello stesso Spirito Santo.

«Il regno dei cieli è simile a un granello di senape,  
che un uomo prese e seminò nel suo campo.  
Esso è il più piccolo di tutti i semi ma...  
diventa un albero» (Mt 13,3-4).

## MEDITAZIONE

**Noi siamo di Cristo.** I discepoli di allora e di oggi sono chiamati a rendere conto della loro appartenenza. Noi ci schieriamo con Gesù di Nazaret, riconosciamo legittima la sua pretesa di essere il Signore dell'universo, perché egli viene dal Padre, pieno di grazia e di verità, per realizzare l'autorità divina sulla terra. Noi riconosciamo illegittima la pretesa di chiunque altro di regnare sulla terra, di imporre la propria volontà, perché solo Gesù è il Figlio dell'uomo.

**Il tribunale del mondo.** Il mondo contesta a Cristo la sua pretesa e lo giudica in realtà un mitomane, provando a smentire la sua autorità su tutto il Creato. Noi siamo chiamati alla sbarra come testimoni di Cristo. Noi infatti abbiamo visto che la pretesa di Gesù è legittima, che egli parla e agisce secondo la volontà del Padre e con la sua forza. Per questo senza una strategia difensiva artificiosa, ma solo per l'esperienza dello Spirito, noi annunciamo che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, venuto nel mondo per esercitare l'autorità divina sull'Universo.

### **PREGHIERA. Sal 2**

*La contestazione del Messia è motivo di ironia nei cieli, perché Dio ha costituito Gesù suo Cristo.*

Perché le genti sono in tumulto  
e i popoli cospirano invano?  
Insorgono i re della terra  
e i principi congiurano insieme  
contro il Signore e il suo consacrato:  
«Spezziamo le loro catene,  
gettiamo via da noi il loro giogo!».

Ride colui che sta nei cieli,  
il Signore si fa beffe di loro.  
Egli parla nella sua ira,  
li spaventa con la sua collera:  
«Io stesso ho stabilito il mio sovrano  
sul Sion, mia santa montagna».

Voglio annunciare il decreto del Signore.

Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio,  
io oggi ti ho generato.

Chiedimi e ti darò in eredità le genti  
e in tuo dominio le terre più lontane.  
Le spezzerei con scettro di ferro,  
come vaso di argilla le frantumerei».

E ora siate saggi, o sovrani;  
lasciatevi correggere, o giudici della terra;  
servite il Signore con timore  
e rallegratevi con tremore.  
Imparate la disciplina,  
perché non si adiri e voi perdiate la via:  
in un attimo divampa la sua ira.  
Beato chi in lui si rifugia.

O Dio, che affidi alla nostra debolezza l'annuncio profetico della tua parola, liberaci da ogni paura, perché non ci vergogniamo mai della nostra fede, ma confessiamo con franchezza il tuo nome davanti agli uomini. Per Cristo nostro Signore. Amen.

## CONTEMPLAZIONE

**Testimone attendibile.** Io ho visto che tu sei il mio liberatore, che quando obbedisco alla sapienza del tuo Vangelo sono veramente libero dal maligno. Io ho visto il mondo rigenerarsi quando ha obbedito alla tua volontà, prendendo le distanze dalla sua rovina. Io ho visto il Regno di Dio affacciarsi dal cielo sulla terra dove tu hai potuto collocare il tuo trono, e spuntare sulla terra la giustizia, la misericordia e la pace.

**«Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma... diventa un albero» (Mt 13,3-4).**

